



NEL SEGNO DEI DIRITTI

**REPETITA IUVAANT?****FILIALI IN EMERGENZA, LA MISURA E' COLMA E SI VEDE.**

Scriviamo nel Giugno 2025:

*“La misura è colma. Cosa intende esattamente l’azienda quando dice di tenere alle “sue persone”, al loro benessere lavorativo? Sono mesi che vediamo le filiali svuotarsi di personale, a parità di volumi di clienti e di lavoro. I portafogli spariscono come per incanto insieme ai gestori trasferiti o esodati, ma non sparisce il carico di lavoro, che si riversa sui superstiti rimasti.*

*I portafogli esistenti vengono ingrossati all’inverosimile, inclusi quelli in monte in carico ai direttori, che si fa finta non esistano. Chiediamo se si ha un’idea di come si viva oggi nelle filiali, con che fatica si porti avanti la giornata lavorativa, tra pressioni commerciali, fungibilità, carichi di lavoro oggettivi.”*

Dobbiamo purtroppo constatare che a distanza di un anno le cose sono peggiorate, siamo all’emergenza.

La corda tanto tirata si comincia a spezzare. Fioccano anche le dimissioni. Ed è evidente che queste siano anche la conseguenza e non solo una delle cause dell’emergenza.

La riduzione degli organici ha portato in sofferenza la vita quotidiana di molte filiali, dove vediamo anche inasprirsi gli animi tra colleghe e colleghi rimasti a barcamenarsi tra carichi di lavoro e budget immutati.

La riportafogliazione di gennaio scorso ha esasperato una situazione già in sofferenza.

Filiali con volumi di raccolta fortemente ridimensionate a seguito della riportafogliazione, si vedono confermati budget sostanzialmente immutati o ridotti in misura non proporzionale.

Filiali con organici ridotti per fuoriuscite di varia natura, sono in attesa perenne di sostituzione del personale mancante. E la situazione nel prossimo futuro va solo ad incrementarsi, con potenziali esodi o prossimi pensionamenti.

In tali condizioni, la vita lavorativa quotidiana diventa estremamente faticosa e stressante, mettendo a serio rischio la sostenibilità delle attività, la sicurezza operativa e la stessa salute di colleghe e colleghi, alla rincorsa di KPI e continui EINV.

Le pressioni per il raggiungimento degli obiettivi commerciali si intensificano.

L’orizzonte di una crescita professionale, già di difficile perseguimento, diventa una chimera.

Il rientro a casa dopo anni di pendolarismo, un’impresa inarrivabile. L’utilizzo della flessibilità tanto decantata, uno strumento spesso inutilizzabile.

Il clima si sta fortemente deteriorando, a discapito del benessere lavorativo di colleghe e colleghi, che sono il

motore di un'azienda, ricordiamo, in ottima salute, e che vorrebbero solo l'attenzione e il rispetto che meritano.

Non si può continuare a fare affidamento solo sul senso di responsabilità di lavoratrici e lavoratori, che sopperiscono alla mancanza di risposte e soluzioni.

Chiediamo all'azienda soluzioni, non solo ascolto.

E' necessario che le criticità vengano prese in carico con tutti gli strumenti a disposizione della più grande banca del paese, con intenzioni risolutive.

*23 Giugno 2026*

**COORDINAMENTO RR.SS.AA. INTESA SANPAOLO SICILIA.**